

Settima edizione di *Suoni corpi e parole in movimento*.

Sento che le persone che ho intorno partecipano a questa serata con calore ed intensità ancor oggi inalterati, siano esse pubblico o artisti: per questa ragione lavoro con gioia alla costruzione di tutto questo e sono profondamente grato al Conservatorio Paganini che offre ogni anno la propria disponibilità istituzionale, ed una cornice ambientale che ha per me un profondo significato, di familiarità e appartenenza.

Questo appuntamento, nato nel 2009 sull'onda di una forte emozione, si è presto trasformato con ragione in una festosa celebrazione della musica e della danza, della poesia e del teatro.

Un grande e condiviso omaggio all'Arte insomma, rinforzato dal ricordo di una persona speciale, di una didatta, di una grande amica dei bambini, di un'artista eclettica.

A tutti gli artisti coinvolti, molti dei quali giovanissimi, va il mio abbraccio personale - come amico e come Presidente dell'Associazione - e il mio più sincero grazie.

La danza è il tema di questa sera.

In altre edizioni le abbiamo aperto spazi di espressione; questa sera diamo ad essa centralità.

Le forme di danza offrono, nella storia della musica, possibilità quasi illimitate. In più, dalla tradizione alle avanguardie - pur esprimendosi in modalità diverse - il rapporto della danza con la musica è stato da subito imprescindibile.

«Le trasgressioni, messe in atto dagli artisti di danza sembrano spesso muoversi nella direzione segnata dai grandi movimenti innovatori di inizio Novecento. A partire dal simbolismo (...) la girandola degli "ismi" risulta oggi come il fondale innanzi al quale coreografi geniali, danzatori solitari, piccoli o grandi gruppi, vengono sperimentando nuovi connubi di gesto, movimento, ritmo, suono, luce e colore. Il corpo del danzatore esplora il lessico di un nuovo linguaggio aperto a suggestioni multiple» (Silvia Carandini, Elisa Vaccarino).

Come in una sorta di rappresentazione teatrale, abbiamo quindi immaginato lo spettacolo in quadri, raccontato anche attraverso le parole di importanti figure storiche - grandi coreografi o registi ma anche letterati o filosofi - che offrono collegamenti con gli ambiti musicali proposti, oppure creano spunti di riflessione che la musica prova a rinforzare.

Marco Bettuzzi

«La realtà è molto più vasta di quanto siamo in grado di comprendere.

Talvolta possiamo chiarire qualcosa soltanto confrontandoci con ciò che non sappiamo (...).

Le domande non cessano mai e nemmeno la ricerca. C'è in essa qualcosa d'infinito.

Se guardo al nostro lavoro, ho la sensazione di avere appena incominciato»

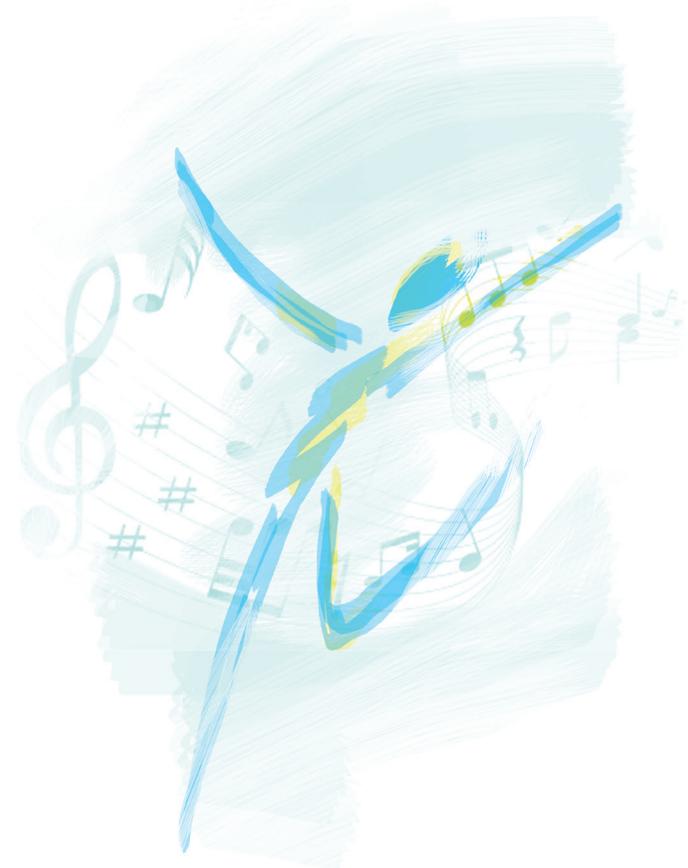
(Pina Bausch)



Associazione **Valentina Abrami**
MUSICA IN MOVIMENTO

Suoni, corpi e parole in movimento

Settima edizione



Sala Concerti del Conservatorio Niccolò Paganini
Lunedì 6 luglio 2015 ore 20.45

grafica: Marco Nicolini - Nicoletta Mignone



Associazione **Valentina Abrami**
MUSICA IN MOVIMENTO



...danziamo, danziamo, altrimenti siamo perduti...

PROLOGO

Martina Marchetti /
Cecilia Bettuzzi, voci
Giampaolo Caviglia, chit. La Nochera (tradiz. argentino)

Letizia Poltini, voce
Marco Bettuzzi, pf
Pietro Martinelli, cb J.S.Bach Aria

Voci Recitanti: Camilla Biraga, Lorenza Codignola, Marcella Di Garbo,
Matteo Guerrieri, Sofia Pezzi, Federica Salvi.

Danzatori: Filippo Bandiera, Emanuela Bonora, Cristina Banchetti,
Valentina Farone, Roberto Pierantoni, Filomena Tramonte

QUADRO PRIMO

«Vi aspetta il momento della meraviglia...» (Paul Valéry: *Filosofia della danza*, 1936)

Marco Bettuzzi, pf /
P. Martinelli, cb My wild irish rose (valzer, arm. K.Jarrett)

QUADRO SECONDO

«La danza è una forma originaria dell'esserci umano...»
Walter Friedrich Otto: *Per la danza della scuola di Elisabeth Duncan*, 1949)

Carola Puppo, vcl J. S. Bach *Allemanda, Sarabanda e Giga, da Suite II*

QUADRO TERZO

«Volendo descrivere la struttura della pièce...»
(Susanne Schlicher: *L'avventura del Tanz Theater*, 1987)

Giovani cantori dell'Accademia vocale di Genova
(dir. Roberta Paraninfo)

T. Ravenscroft *Round of three country dances in one*
J. Busto *A tu lado (habanera)*

QUADRO QUARTO

«Il suo forte è la polifonia...» (Hans Züllig, su Pina Bausch, 1987)

Vox Antiqua J. del Encina *Señora de hermosura*

Barbara Petrucci, clav E. Jacquet de La Guerre *Allemande La Flamande, Courante, Sarabande, Rigaudon I et II, Chaconne*

Vox Antiqua / B. Petrucci B. Donato: *Chi la gagliarda, donne*

QUADRO QUINTO

«Abbiamo riscontrato che anche la forma di un movimento crea un'impressione... Poi c'è il ritmo...»
(Kurt Jooss: *La danza del futuro*, 1933)

Giuseppe Laruccia, cl / Ilaria Laruccia, c.di bass.
Rossana Bribò / Nicolò Gentile / M. Bettuzzi, perc
Edoardo Maragliano, pf
P. Martinelli, cb Danza di Zalongo (kalamatianos, tradiz. Grecia)

QUADRO SESTO

«Tutti i movimenti sulla terra si compongono di attrazione e repulsione, inerzia e resistenza...»
(Isadora Duncan: *Dell'arte della danza*, 1909)

M. Bettuzzi, pf B. Bartók *Danze rumene*

PREMIAZIONE BANDO VALENTINA ABRAMI 2015

QUADRO SETTIMO

«Non posso dimenticare la prima volta che l'ho vista arrivare su un nudo palco e ballare...»
(Edward Gordon Craig: *Ricordi di Isadora Duncan*, 1952)

Valentina Messa, pf Fryderyk Chopin *Mazurca op.67 n.4*

Claudio Proietti /
Marco Vincenzi pf a 4 m. J. Brahms *Danze ungheresi n. 1, 2, 5*

QUADRO OTTAVO

«Tutte le mie ricerche sulla danza si fondano su due principi...»
(Isadora Duncan: *Dell'arte della danza*, 1909)

M. Bettuzzi Claude Debussy *Danseuses de Delphes*

QUADRO NONO

«Certe cose si possono dire con le parole, altre con i movimenti...» (Pina Bausch)

G. Laruccia cl / I. Laruccia c.di bass.
M. Bettuzzi pf / P. Martinelli cb A. Ginastera *Milonga*

Valentina Messa, pf A. Ginastera *Criolla*

QUADRO DECIMO

«Mostrate allo spettatore opere corali nelle quali egli veda il riflesso della sua anima collettiva...»
(Rudolf Laban: *L'opera corale*, 1928)

G. Laruccia, cl / I. Laruccia, c. di bass.
M. Bettuzzi, pf / P. Martinelli, pf / Vox Antiqua
Elementi del Coro Januensis (fondato dal M° Luigi Porro)
E. Maragliano / R. Bribò / N. Gentile, perc.

Ershter vals
Flatbush vals / Der heiser bulgar (tradiz. klezmer)
Trello hasaposervico (tradiz. greco-balcanico)
Ale brider (tradiz. klezmer)